

DICHIARAZIONI

Limite reddituale per beneficiare delle detrazioni familiari a carico

di Luca Mambrin

L'[articolo 12 del Tuir](#) prevede che vengano riconosciute specifiche detrazioni dall'imposta lorda al contribuente con familiari che abbiano i requisiti per essere considerati fiscalmente a carico.

In particolare il [comma 2](#) prevede che le detrazioni per carichi di famiglia spettano a condizione che i familiari non abbiano conseguito nel corso dell'anno **un reddito complessivo superiore a 2.840,51 euro al lordo degli oneri deducibili**. Ai fini della verifica del superamento del limite di **2.840,51 euro** devono essere computate alcune tipologie di reddito che non concorrono a formare il reddito complessivo, quali:

- le **retribuzioni corrisposte da Enti e Organismi Internazionali**, rappresentanze diplomatiche e consolari, da Missioni, dalla Santa Sede, dagli enti gestiti direttamente da essa e dagli enti centrali della Chiesa Cattolica;
- la **quota esente dei redditi di lavoro dipendente** prestato nelle zone di **frontiera e in altri Paesi limitrofi in via continuativa** e come oggetto esclusivo del rapporto lavorativo da soggetti residenti nel territorio dello Stato;
- il **reddito d'impresa o di lavoro autonomo assoggettato** a imposta **sostitutiva** nel caso di applicazione del regime previsto per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità, di cui all'[articolo 27 commi 1 e 2 del D.L. 98/2011](#);
- il **reddito d'impresa o di lavoro autonomo assoggettato a imposta sostitutiva** in applicazione del regime forfetario, di cui all'[articolo 1 della L. 190/2014](#);
- il **reddito imponibile dei fabbricati assoggettati alla cedolare secca sulle locazioni**.

Non concorrono invece alla determinazione del reddito complessivo e quindi alla quantificazione della soglia di 2.840,51 euro i seguenti redditi:

- redditi **esenti**;
- redditi assoggettati a **tassazione separata**;
- redditi assoggettati a **ritenuta alla fonte a titolo d'imposta**.

Ad esempio i **compensi per attività sportiva dilettantistica** quali indennità di trasferta, rimborsi forfetari di spesa, premi e i compensi erogati nell'esercizio diretto dell'attività sportiva dilettantistica da qualunque organismo, comunque denominato, che persegua finalità sportive dilettantistiche riconosciuto dal Coni o dagli enti di promozione sportiva sono considerati **redditi diversi** ai sensi dell'[articolo 67, comma 1, lettera m\), del Tuir](#). Tali somme sono **esenti da imposta**, cioè non concorrono a formare il reddito imponibile Irpef del percettore fino al

limite annuo di **7.500 euro**; sui **successivi 20.658,28 euro** viene operata una **ritenuta a titolo di imposta**, con aliquota del **23%**, mentre sulle somme eccedenti l'importo complessivo di **28.158,28 euro** viene operata una **ritenuta a titolo d'acconto**, sempre con aliquota del 23%. Di conseguenza poiché ai fini della detrazione per familiari a carico **non rilevano** i redditi esenti da Irpef né quelli assoggettati a ritenuta a titolo di imposta, i compensi corrisposti da associazioni sportive dilettantistiche fino a 28.158,28 euro **non rientrano nel calcolo del reddito complessivo**.

È possibile beneficiare delle detrazioni per carichi di famiglia per i seguenti **familiari**, anche se non conviventi con il contribuente o residenti all'estero:

- il **coniuge non legalmente ed effettivamente separato**;
- i **figli** (compresi i figli adottivi, affidati o affiliati) indipendentemente dal superamento di determinati limiti di età e dal fatto che siano o meno dediti agli studi o al tirocinio gratuito.

Possono essere considerati a carico anche i **seguenti altri familiari**, a condizione che **convivano con il contribuente** o che ricevano dallo stesso assegni alimentari non risultanti da provvedimenti dell'Autorità giudiziaria:

- il **coniuge legalmente ed effettivamente separato**;
- i **discendenti dei figli**;
- i **genitori** (compresi quelli adottivi);
- i **generi e le nuore**;
- il **suocero e la suocera**;
- i **fratelli e le sorelle** (anche unilaterali);
- i **nonni e le nonne**.

Il **limite** di reddito di 2.840,51 euro che consente di considerare un familiare a carico, è riferito all'**intero periodo d'imposta**, di conseguenza, se il limite reddituale, determinato come sopra specificato, è stato superato, il familiare non può essere considerato a carico del contribuente richiedente il quale quindi dovrà restituire l'importo delle detrazioni di cui ha eventualmente beneficiato.

Se un padre è intenzionato a fruire nel modello 730/2017 delle detrazioni per **figlio a carico**, ma il proprio figlio ha percepito redditi di lavoro dipendente nei mesi da settembre 2016 a dicembre 2016 in forza di un contratto a tempo determinato certificato da modello di Certificazione Unica 2017 rilasciato dal datore di lavoro **per complessivi 3.000 euro**, la detrazione fiscale per figlio a carico non spetta, essendo stato superato dal figlio, nell'arco del periodo d'imposta di riferimento, il reddito di 2.840,51 euro che consente di ottenere lo **status di familiare a carico**.

Convegno di aggiornamento

UNICO 2017: UNICO PERSONE FISICHE E SOCIETÀ DI CAPITALI

[Scopri le sedi in programmazione >](#)